

SCREENING CARDIOLOGICO

Cuore sano, si comincia da piccoli

25mila ragazzi monitorati nel Lazio

01 febbraio 2015

 Commenti
 N. commenti 0


0 0 0 0

r

È stato presentato il primo e unico studio sistematico al mondo che ha raccolto i dati elettrocardiografici e clinici basati su una numerazione di 25 mila studenti dai 13 ai 19 anni nel Lazio. La prevenzione nei giovani è la parola chiave per evitare episodi acuti come la morte improvvisa dovuta ad un mal funzionamento cardiaco. Grazie a questa campagna realizzata in 4 anni di studio - dal 2010 al 2014 - è stato effettuato il primo screening cardiologico dedicato ai giovani. Sono stati esaminati dati provenienti dalla collaborazione di studenti - uomini e donne - e raccolti nelle scuole di Roma e provincia. Il 27% dei ragazzi presenta almeno un'anomalia nell'elettrocardiogramma (ECG), mentre ben 14.577 (il 57%) sono portatori di fattori di rischio come familiarità, obesità, fumo e presentano già anomalie per le quali devono essere tenuti sotto controllo. Purtroppo scientificamente non si può dire quanto questi 4 fattori potrebbero rappresentare un rischio cardiovascolare a lungo termine, fatto sta che le proiezioni possibili ci dicono che oltre 160 dei 25 mila ragazzi esaminati potrebbe avere un infarto entro il 2050. Questo non vuol dire allarmismo ma è una ulteriore prova di quanto la prevenzione possa ridurre il rischio di anomalie cardiovascolari. Spiega il prof. Massimo Santini, direttore del centro studi regionale per la diagnosi e la cura delle aritmie cardiache e fondatore della Onlus Il Cuore di Roma: "Cuore Sano crede fortemente nella prevenzione a partire dai giovani. Noi dobbiamo agire sui malati del futuro, seguirli e impedire che si associano altre malattie oltre a quelle cardiovascolari. L'azione di prevenzione darà i suoi risultati tra i 20 e 30 anni ma bisogna investire con fondi istituzionali sulla prevenzione. Questa ricerca è stata fatta su iniziativa e con fondi privati. Ricordiamo che uno ECG allo Stato costa circa 1 euro e 7 cent." Un semplice ECG, abbinato alla misurazione della pressione arteriosa, del peso corporeo e della circonferenza addominale costituiscono di fatto lo screening preliminare di soggetti giovani a potenziale rischio cardiovascolare. Inoltre grande rilievo ha l'attività sportiva per migliorare lo stile di vita e abbattere i fattori di rischio. (GIOIA TAGLIENTE)